

Giorni di pioggia, sole e vento forte, giornate appassionate con gli alunni - quasi tutte le Scuole Superiori coinvolte nel progetto Sicurezza. Quasi mille testi scritti a fine corso. L'anno passato i numeri furono la metà. Un'annata straordinaria!

Veramente di valore questi ragazzi, chiamati a confrontarsi con realtà più grandi di loro - ma del resto chi tra gli adulti è in grado di convivere con la tragedia di un grave incidente? E chi, tra gli adulti, sa essere di insegnamento ai figli per strada, se per primi, noi grandi, ci scoliamo al ristorante mezza bottiglia di vino e un limoncello? (Tanto io lo so che lo reggo...)

Stiamo attenti a tante piccole cose, il berretto, lo sport, le goccioline nasali... e poi mandiamo i nostri figli in auto senza cintura. La parola più frequente usata nei corsi è stata molto semplice: "Disgraziati!"

Alla vita, fino a prova contraria, non c'è un replay, e comunque non vale la pena perderla per un gesto che dura 5 secondi.

Non succede mai nulla se si arriva 1 minuto tardi, a scuola, alla partita o anche alla stazione. Ma proprio nulla. Ma una corsa senza casco, il semplice piccolo gesto di una cintura allacciata o no e il "classico bicchiere in più" fanno la differenza. E non in bene.

Undicesimo Quaderno di Giacomo, settimo anno in cui il concorso letterario arriva a compimento. E la gioia è grande: non solo perché il quaderno è il doppio degli altri anni. Ma perché, in una società liquida in cui tutti i valori vengono digeriti, omogeneizzati e, in genere, ridicolizzati, certi punti fermi rimangono, assai più solidi di quanto si possa immaginare: i giovani che abbiamo conosciuto credono ancora all'amore, all'amicizia, al mondo degli affetti, al senso della vita. Uno spiraglio c'è sempre, una via d'uscita prima o poi si trova, come ci ha insegnato, anche quest'anno scolastico 2017-2018, quel nostro Birichino cui il Concorso è dedicato.

p.r.



Settimo Premio Letterario sulla sicurezza stradale **GIACOMO MASSOLI**

Prato 2018

7 quaderni di Giacomo

11